

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER IL 2021 E IL TRIENNIO 2021-2023  
DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO**

Il bilancio unico di previsione per il 2021 e per il triennio 2021-2023 è stato trasmesso, con nota prot. n. 147847 class. VIII/3 del 4 dicembre 2020 al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza e risulta composto dai seguenti documenti:

» bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2021, composto da budget economico e degli investimenti;

» bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2021-2023, composto da budget economico e degli investimenti;

» bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2021, le cui previsioni di spesa recano l'articolazione per missioni e programmi in base ai principi ed i criteri di classificazione di cui al decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) del 16 gennaio 2014, n. 21;;

» nota illustrativa.

Il bilancio unico di previsione è stato redatto:

» per ciò che rileva per il bilancio unico di previsione autorizzatorio, secondo gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui al decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925, recante «*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*», nel rispetto del principio di competenza economica;

» per ciò che rileva per il bilancio unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria, secondo lo schema di cui allegato 2 del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, recante «*Revisione e aggiornamento del decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19*» ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e al IV livello, prospettato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 settembre 2017 (recante «*Adeguamento della codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132*»);

» tenendo conto delle istruzioni impartite con la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, avente ad oggetto «*D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Prime indicazioni*», nonché dei «*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale per le Università*»;

» nel rispetto delle indicazioni di cui alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 34 del 19 dicembre 2019 «*Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2020*» e n. 9 del 21 aprile 2020 «*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare 19 dicembre 2019, n. 34/RGS. Ulteriori indicazioni*». Alla data di predisposizione della proposta di bilancio, non era ancora stata diramata, invece, la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 dicembre 2020, n. 26, avente ad oggetto «*Enti ed organismi*

*pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2021*”, le cui indicazioni, tuttavia, confermano sostanzialmente quelle rese nelle circolari sopra citate;

» tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;

» nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

### **BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE**

Il budget economico, raffrontato con i valori del budget assestato dell'anno corrente, è sintetizzabile nella tabella che segue:

Tabella 1

Conto economico	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA 2021-2020
Proventi operativi	100.488.724,58	97.085.137,23	3.403.587,35
Costi operativi	96.358.033,41	93.263.132,37	3.094.901,04
<b>Differenza tra proventi e costi operativi</b>	<b>4.130.691,17</b>	<b>3.822.004,86</b>	<b>308.686,31</b>
Saldo tra proventi e oneri finanziari	-60.545,76	-60.545,76	0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Saldo tra proventi e oneri straordinari	10.000,00	10.000,00	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	5.150.412,77	5.115.230,99	35.181,78
<b>Risultato economico presunto</b>	<b>-1.070.267,36</b>	<b>-1.343.771,89</b>	<b>273.504,53</b>
Utilizzo di riserve di patrimonio netto	2.600.000,00	2.850.000,00	-250.000,00
<b>Risultato a pareggio</b>	<b>1.529.732,64</b>	<b>1.506.228,11</b>	<b>23.504,53</b>

*importi in euro*

La previsione inerente ai proventi operativi dell'anno 2021 è pari a 100.488.724,58 euro e risulta così articolata:

Tabella 2

Proventi Operativi	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA 2021-2020
I. Proventi propri	14.380.000,00	15.399.403,40	-1.019.403,40
II. Contributi	84.837.828,00	80.698.076,81	4.139.751,19
III. Proventi per attività assistenziale	0,00	0,00	0,00
IV. Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
V. Altri proventi e ricavi diversi	1.270.896,58	987.657,02	283.239,56
VI. Variazione rimanenze	0,00	0,00	0,00
VII. Incremento immobilizzazioni per lavori in corso	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.488.724,58</b>	<b>97.085.137,23</b>	<b>3.403.587,35</b>

*importi in euro*

L'iscrizione previsionale effettuata nella sezione “*Proventi propri*” per l'anno 2021 riguarda l'introito stimato derivante dalla contribuzione studentesca e le previsioni di proventi derivanti dallo svolgimento di progetti competitivi gestiti dai centri di gestione autonoma. Si rileva una minore previsione rispetto a quella del budget iniziale del 2020 pari a poco più di un milione di euro.

Nella sezione “*Contributi*” sono ricomprese le contribuzioni del MUR e di altre amministrazioni centrali (complessivamente pari a 84.837.828 euro), tra le quali risalta, per dimensione, il contributo a titolo di fondo per il finanziamento ordinario, pari a 77.466.897 euro. In tale ultimo valore sono conteggiati, in particolare, i conferimenti da ricevere per il piano straordinario dei ricercatori, pari a 2.736.141 euro, il contributo annuale omnicomprensivo della c.d. “*no tax area*”, pari a 4,5 milioni di euro, le risorse per gli interventi stabiliti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (112.615 euro). Nella sezione in parola sono inoltre inclusi i ricavi per borse di studio per la formazione post lauream (1.554.031 euro) e riguardanti i progetti che beneficiano di finanziamento esterno (oltre a 1,9 milioni di euro), nonché il contributo del MUR per la gestione degli impianti sportivi (200mila euro).

Nella voce “*Contributi Regioni e Province autonome*” è stata iscritta una previsione pari a 500mila euro per garantire la realizzazione dei progetti di ricerca gestiti dai centri di gestione autonoma.

Tra i “*Contributi altre Amministrazioni locali*” figura la previsione di entrata dal Comune di Brindisi per il finanziamento del personale a tempo indeterminato, pari a 196.900 euro, che rappresenta la spesa massima ammissibile dal 1 gennaio 2017 fino alla scadenza stabilita dal piano finanziario dell’Atto integrativo alla convenzione “*Risorse umane e strumentali – servizi agli studenti - Polo Brindisi*” (come approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 211 del 1 agosto 2017). Sono, inoltre, iscritte le entrate previsionali relative a progetti che beneficiano di finanziamento esterno (900mila euro).

Nella voce “*Contributi Unione Europea e Resto del Mondo*” è annotata la prevista assegnazione di fondi comunitari per l’erogazione, nell’anno accademico 2020/2021, di borse di mobilità degli studenti nell’ambito del programma Erasmus per servizi di accoglienza studenti, mobilità studenti e docenti pari a 600mila euro. La parte rimanente è imputabile alle stime connesse alle necessità finanziarie dei centri di gestione autonoma per l’amministrazione dei progetti di ricerca (400mila euro).

I “*Contributi da Università*” riepilogano la previsione interessante i progetti che beneficiano di finanziamento esterno pari a 100mila euro. Le voci “*Contributi da altri enti (pubblici)*” e “*Contributi da altri enti (privati)*”, rispettivamente pari a 500mila euro e a 520mila euro, riepilogano le previsioni che interessano nuovi progetti che beneficiano di finanziamento esterno.

Si rileva un differenziale in aumento rispetto al budget iniziale del 2020 pari a 4.139.751,19 euro.

Nella sezione “*Altri proventi e ricavi diversi*” sono rilevati i rimborsi da parte degli enti di ricerca (quali il Consiglio nazionale delle ricerche e il Centro euro mediterraneo per i cambiamenti climatici) correlati all’occupazione di spazi universitari e alla fruizione di servizi e utenze, i ricavi relativi alle royalties annuali per i diritti di superficie e di uso sull’area parcheggi del Polo extraurbano dell’Università del Salento e le previsioni di budget per progetti che beneficiano di finanziamento esterno.

I “*Costi operativi*” previsti nel budget 2021 ammontano complessivamente a 96.358.033,41 euro e riguardano le seguenti tipologie:

- costi del personale (includenti le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo) che nel 2021 risultano valorizzati per 69.257.548,44 euro;

- costi della gestione corrente, ovvero i costi relativi ai servizi connessi alla gestione corrente delle attività didattiche e di ricerca, nonché alle attività amministrative, che nel 2021 risultano valorizzati per 23.796.465,63 euro;

- ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide. In tale sezione la previsione economica 2021 risulta pari a 1.203.933,82 euro;

- accantonamenti per rischi ed oneri rappresentativi della contropartita economica, di competenza annuale, dei fondi destinati alla copertura di eventi che potrebbero manifestarsi nei futuri esercizi; la previsione economica per tali costi ammonta complessivamente a 1.997.675,69 euro;

- oneri diversi di gestione rappresentativi di costi della gestione caratteristica non codificabili nelle precedenti tipologie ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non hanno natura straordinaria; comprendono inoltre i costi tributari diversi dalle imposte dirette. La previsione economica 2021 per tale tipologia di costi risulta pari a 102.409,83 euro.

Tabella 3

Costi operativi	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA 2021-2020
VIII. Costi del personale	69.257.548,44	69.026.505,56	231.042,88
IX. Costi della gestione corrente	23.796.465,63	22.751.577,69	1.044.887,94
X. Ammortamenti e svalutazioni	1.203.933,82	688.158,99	515.774,83
XI. Accantonamenti per rischi ed oneri	1.997.675,69	699.764,64	1.297.911,05
XII. Oneri diversi di gestione	102.409,83	97.125,49	5.284,34
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>96.358.033,41</b>	<b>93.263.132,37</b>	<b>3.094.901,04</b>

*importi in euro*

La stima dei costi operativi rileva una differenza in aumento rispetto al budget 2020 pari a circa 3 milioni di euro riconducibile essenzialmente alla previsione di maggiori costi della gestione corrente, degli ammortamenti e degli accantonamenti per rischi ed oneri. In particolare si segnala che:

- con riguardo ai costi della gestione corrente, risultano incrementati gli stanziamenti per il sostegno agli studenti, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali e gli accantonamenti al fondo rischi contenzioso;

- l'incremento dello stanziamento relativo alla sezione "Ammortamenti e svalutazioni" è riconducibile essenzialmente all'esigenza di adeguare l'ammontare del fondo svalutazione crediti al fine di tener conto delle risultanze emerse dal bilancio di esercizio 2019, applicando criteri coerenti con le disposizioni normative vigenti e con i principi contabili di riferimento;

- tra gli accantonamenti per rischi ed oneri risultano gli stanziamenti per il trattamento di fine rapporto dei collaboratori ed esperti linguistici (96.074,03 euro), il fondo di riserva definito dall'amministrazione centrale (600mila euro) e dalla Scuola superiore ISUFI (1.500 euro). Risultano inoltre stanziati in tale voce le residue risorse stanziati per spese non consolidabili previste in sede di programmazione finanziaria (pari a 451.167,14 euro) ed il differenziale positivo risultante dalla programmazione finanziaria per l'esercizio 2021 (pari a 848.934,52 euro);

- l'incremento previsionale dello stanziamento della sezione "Oneri diversi di gestione" è ascrivibile alla maggiorazione del 10% sui versamenti dovuti al bilancio dello Stato, in applicazione dell'articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

I flussi economici previsionali relativi alle aree finanziaria e straordinaria sono identici a quelli del budget iniziale 2020.

La sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" è valorizzata per l'importo di 5.150.412,77 euro ascrivibile per 132.425,37 euro alla stima dell'IRES e per la differenza all'iscrizione delle previsioni di spesa per IRAP su emolumenti stipendiali o a compensi imponibili. In proposito, si precisa che l'Ateneo, dall'anno 2018, ha recepito l'indicazione contenuta nella nota tecnica MIUR n. 1 («Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico»), collocando l'onere correlato all'IRAP nella sezione "F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

Lo schema di budget economico è conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 al decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 8 giugno 2017, n. 394, con l'inserimento, in aggiunta, della voce "Utilizzo di riserve di patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale" per rendere evidente l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio.

### BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare a decorrere dall'esercizio 2016, modificati dal decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. Con particolare riferimento allo schema del budget degli investimenti, quest'ultimo prevede un'impostazione a matrice nella quale gli impieghi sono articolati per tipologia di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), mentre la rispettiva copertura finanziaria è articolata in funzione della fonte di finanziamento (contributi da terzi, risorse da indebitamento e risorse proprie).

Complessivamente, il budget degli investimenti 2021 ammonta a circa 2,2 milioni di euro la cui copertura finanziaria è garantita per il 90% da contributi da terzi finalizzati e il restante 9% da risorse proprie. Non è previsto il ricorso all'indebitamento per la copertura degli investimenti.

Gli elementi che compongono il budget degli investimenti sono dettagliati nella seguente tabella:

Tabella 4

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	BUDGET anno 2021 (A)	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			BUDGET anno 2020 (B)	DIFFERENZA (A) - (B)
		I) Contributi da terzi finalizzati	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse Proprie		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.116.262,01	1.900.000,00	0,00	216.262,01	2.089.387,10	26.874,91
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
<b>Totale generale</b>	<b>2.221.262,01</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>221.262,01</b>	<b>2.194.387,10</b>	<b>26.874,91</b>

importi in euro

### BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PLURIENNALE

In relazione al bilancio unico di previsione autorizzatorio pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli Organi di Governo. Inoltre, tale documento contabile è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste per il primo anno coincidente con quella del bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2021.

Nella tabella che segue sono riepilogati sinteticamente i flussi economici previsionali del triennio:

Tabella 5

Conti economici previsionali	2021	2022	2023
Proventi operativi	100.488.724,58	99.653.126,58	99.904.398,58
Costi operativi	96.358.033,41	95.897.995,24	96.604.549,69
<b>Differenza tra proventi e costi operativi</b>	<b>4.130.691,17</b>	<b>3.755.131,34</b>	<b>3.299.848,89</b>
Saldo tra proventi e oneri finanziari	-60.545,76	-60.545,76	-60.545,76
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Saldo tra proventi e oneri straordinari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.150.412,77	5.187.825,17	5.232.542,72
<b>Risultato economico presunto</b>	<b>-1.070.267,36</b>	<b>-1.483.239,59</b>	<b>-1.983.239,59</b>
Utilizzo di riserve di patrimonio netto	2.600.000,00	3.000.000,00	3.500.000,00
<b>Risultato a pareggio</b>	<b>1.529.732,64</b>	<b>1.516.760,41</b>	<b>1.516.760,41</b>

*importi in euro*

La differenza tra proventi ed oneri conduce ad un saldo negativo per tutti e tre gli anni previsionali: 1.070.267,36 euro nel 2021, 1.483.239,59 euro nell'anno successivo e 1.983.239,59 euro nel 2023. Tuttavia, l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale consente la determinazione finale di risultato positivo in ciascun esercizio del triennio di programmazione.

I proventi operativi iscritti nel budget economico nel triennio considerato evidenziano una contrazione nel 2022 (rispetto al 2021) di circa 836mila euro conseguentemente alla rettifica delle assegnazioni che potranno essere conferite dell'Unione Europea, ed un incremento nel 2023 di 251mila euro (rispetto al 2022) riconducibile alla revisione delle assegnazioni dei finanziamenti statali.

Nella tabella che segue sono esposti in dettaglio i relativi valori previsionali:

Tabella 6

A) PROVENTI OPERATIVI	2021	2022	2023
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>14.380.000,00</b>	<b>14.380.000,00</b>	<b>14.380.000,00</b>
1) Proventi per la didattica	8.780.000,00	8.780.000,00	8.780.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>84.837.828,00</b>	<b>84.031.330,00</b>	<b>84.282.602,00</b>
1) Contributi Mur e altre amministrazioni centrali	81.120.928,00	80.924.430,00	81.175.702,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	500.000,00	500.000,00	500.000,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	1.096.900,00	1.096.900,00	1.096.900,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.000.000,00	400.000,00	400.000,00
5) Contributi da università	100.000,00	100.000,00	100.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7) Contributi da altri (privati)	520.000,00	510.000,00	510.000,00
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>1.270.896,58</b>	<b>1.241.796,58</b>	<b>1.241.796,58</b>
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.270.896,58	1.241.796,58	1.241.796,58
<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)</b>	<b>100.488.724,58</b>	<b>99.653.126,58</b>	<b>99.904.398,58</b>

*Importi in euro*

**UNIVERSITÀ DEL SALENTO.**  
**RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER IL 2021 E PER IL TRIENNIO 2021-2023**

I costi operativi ammontano nel 2022 complessivamente a 95.897.995,24 euro in riduzione di circa 460mila euro rispetto all'esercizio 2021 in ragione della riduzione dei costi della gestione corrente compensata da un incremento dei costi del personale, mentre nel 2023 si assestano a 96.604.549,69 euro. Anche di questi ultimi è fornito il dettaglio delle stime del triennio:

Tabella 7

<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>69.257.548,44</b>	<b>69.779.209,54</b>	<b>70.462.493,97</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti/ricercatori	44.738.993,16	44.439.069,79	44.432.139,60
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	1.668.270,60	1.668.270,60	1.668.270,60
c) docenti a contratto	185.000,00	185.000,00	185.000,00
d) esperti linguistici	1.619.065,34	1.621.851,59	1.493.822,85
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	21.046.219,34	21.865.017,56	22.683.260,92
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>23.796.465,63</b>	<b>23.050.407,93</b>	<b>23.087.446,81</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	4.427.131,11	3.620.621,81	3.620.621,81
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	512.658,80	500.000,00	500.000,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	929.889,06	1.083.452,51	1.110.826,03
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.386.377,02	5.345.351,57	5.345.351,57
9) Acquisto altri materiali	361.925,37	357.432,67	357.432,67
11) Costi per godimento beni di terzi	648.077,37	645.806,49	647.219,50
12) Altri costi	11.530.406,90	11.497.742,88	11.505.995,23
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.203.933,82</b>	<b>1.201.731,14</b>	<b>1.201.731,14</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	691.529,37	689.326,69	689.326,69
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	512.404,45	512.404,45	512.404,45
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>1.997.675,69</b>	<b>1.764.236,80</b>	<b>1.750.467,94</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>102.409,83</b>	<b>102.409,83</b>	<b>102.409,83</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI (B)</b>	<b>96.358.033,41</b>	<b>95.897.995,24</b>	<b>96.604.549,69</b>

importo in euro

La previsione del budget degli investimenti per l'anno 2021 ammonta complessivamente a 2.221.262,01 euro e per il biennio 2022-2023 a 2.206.087,10 euro annui (di cui 206.087,10 euro trovano copertura in fonti interne).

Tabella 8

INVESTIMENTI / IMPIEGHI	INVESTIMENTO			FONTI DI FINANZIAMENTO								
				I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)			II) RISORSE DA INDEBITAMENTO			III) RISORSE PROPRIE		
				2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	100.000	0	0	100.000	100.000	100.000	0	0	0	0	0	0
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.116.262,01	2.101.087,10	2.101.087,10	1.900.000	1.900.000	1.900.000	0	0	0	216.262,01	201.087,10	201.087,10
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000	5.000	5.000							5.000	5.000	5.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.221.262,01</b>	<b>2.106.087,10</b>	<b>2.106.087,10</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>221.262,01</b>	<b>206.087,10</b>	<b>206.087,10</b>

importi in euro

**BILANCIO DI PREVISIONE NON AUTORIZZATORIO  
IN CONTABILITÀ FINANZIARIA  
E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Preliminarmente, si rammenta che il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, ha revisionato ed aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'art. 4 del predetto decreto modifica i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, stabilendo la loro composizione in base al principio di cassa ed a regole tassonomiche riportate nel manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei.

«Al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dal nuovo schema riportato nell'allegato 2», viene stabilito l'aggiornamento delle codifiche SIOPE (sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 (*“Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche”*).

Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 settembre 2017 sono state aggiornate le codifiche SIOPE da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2018.

Con nota ministeriale prot. 11734 del 9 ottobre 2017 è stato specificato che *«in relazione alle modifiche intercorse, le istituzioni universitarie saranno tenute a predisporre: (...) per l'esercizio 2018 il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 del D.I. 8 giugno 2017, n. 394, ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al II e IV livello prospettato. Si evidenzia inoltre che, già in sede di previsione, le spese dovranno essere ripartite per missioni e programmi»*.

Relativamente alla sezione *“Entrate”*, il totale previsionale risulta pari a 239.723.990,75 euro.

In particolare, i trasferimenti correnti - con una movimentazione di circa 103,2 milioni di euro - concentrano il 43,07% del totale delle risorse (poco più di 84,2 milioni di euro rivenienti dalle previsioni finanziarie e circa 19 milioni di euro dalla riallocazione di residui attivi ascrivibili, questi ultimi, ai trasferimenti per edilizia nell'ambito dell'accordo di programma con la Regione Puglia ed ai trasferimenti da parte di enti pubblici e privati per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca). Nel 2020, l'iscrizione previsionale risultava complessivamente pari a 97.027.453,32 euro, rilevandosi - dal confronto con l'esercizio 2021 - una contrazione di circa 7,2 milioni di euro.

Come precisato in nota illustrativa, tra i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali risulta annotata l'assegnazione previsionale annuale ricevuta dal MUR a titolo di fondo per il finanziamento ordinario, pari a 77.466.897 euro. In proposito la stessa specifica che *«Oltre alla valutazione dell'assegnazione base, a quella prevista per la realizzazione dei piani straordinari di assunzione dei ricercatori e al conferimento stimato del fondo nazionale c.d. no tax area, nella voce di bilancio “Fondo per il Finanziamento Ordinario” risultano iscritte le assegnazioni ministeriali previsionali relative al sostegno dell'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili per l'importo pari all'assegnazione ministeriale di competenza dell'anno 2018, in applicazione dell'art. 8, lett. c), del*



**UNIVERSITÀ DEL SALENTO.**  
**RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER IL 2021 E PER IL TRIENNIO 2021-2023**

decreto ministeriale 9 agosto 2017, n. 610, pari a 112.615 euro)». Nella medesima voce risultano annotate sia le previsioni per borse post lauream pari a 1,5 milioni di euro, sia l'ammontare delle somme residue destinate allo svolgimento dei c.d. dottorati innovativi pari a circa 2,4 milioni di euro.

Il differenziale positivo rilevato nei "trasferimenti correnti da imprese", pari a 389.284,90 euro, è ascrivibile alle maggiori somme residue da incassare da enti pubblici e privati e destinate al finanziamento di borse di studio.

Il maggiore stanziamento previsto per trasferimenti correnti dall'Unione Europea è riferito a residui attivi da incassare nell'esercizio 2021. I trasferimenti correnti qualificati come "Dal resto del mondo" risultano pari a 80mila euro interamente imputabili a somme ancora da incassare relative al progetto di ricerca OPT4SMART.

Tabella 9

ENTRATE	Previsioni di cassa		Differenze 2021-2020
	2021	2020	
<b>Trasferimenti Correnti</b>	<b>103.244.257,01</b>	<b>97.027.453,32</b>	<b>6.216.803,69</b>
<b>Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>99.626.785,61</b>	<b>93.814.517,41</b>	<b>5.812.268,20</b>
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	84.540.895,05	79.186.277,97	5.354.617,08
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	15.085.890,56	14.628.239,44	457.651,12
<b>Trasferimenti correnti da imprese</b>	<b>2.027.095,27</b>	<b>1.637.810,37</b>	<b>389.284,90</b>
2010302 - Altri trasferimenti correnti da imprese	2.027.095,27	1.637.810,37	389.284,90
<b>Trasferimenti Correnti da Imprese dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>1.590.376,13</b>	<b>1.575.125,54</b>	<b>15.250,59</b>
2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.510.376,13	1.495.125,54	15.250,59
2010502 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	80.000,00	80.000,00	0,00
<b>Entrate extratributarie</b>	<b>15.437.285,72</b>	<b>16.626.058,60</b>	<b>-1.188.772,88</b>
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>11.361.064,42</b>	<b>12.437.209,28</b>	<b>-1.076.144,86</b>
30102 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.806.308,90	12.010.682,86	-1.204.373,96
30103 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	554.755,52	426.526,42	128.229,10
<b>Interessi attivi</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>
30303 - Altri interessi attivi	10.000,00	10.000,00	0,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>4.066.221,30</b>	<b>4.178.849,32</b>	<b>-112.628,02</b>
30501 - Indennizzi di assicurazione	13.879,90	13.879,90	0,00
30502 - Rimborsi in entrata	3.318.830,48	3.134.055,01	184.775,47
30599 - Altre entrate correnti n.a.c.	733.510,92	1.030.914,41	-297.403,49
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>89.136.717,31</b>	<b>40.768.900,61</b>	<b>48.367.816,70</b>
<b>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>88.316.477,39</b>	<b>39.917.488,90</b>	<b>48.398.988,49</b>
4020101 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	28.137.435,24	24.252.910,32	3.884.524,92
4020102 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	60.179.042,15	15.664.578,58	44.514.463,57
<b>Contributi agli investimenti da imprese</b>	<b>283.055,52</b>	<b>102.746,83</b>	<b>180.308,69</b>
4020303 - Contributi agli investimenti da altre Imprese	283.055,52	102.746,83	180.308,69
<b>Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>537.184,40</b>	<b>748.664,88</b>	<b>-211.480,48</b>
4020507 - Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	20.000,00	173.526,11	-153.526,11
4020599 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	517.184,40	575.138,77	-57.954,37
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)</b>	<b>31.905.730,71</b>	<b>31.714.137,83</b>	<b>191.592,88</b>
<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>31.795.520,93</b>	<b>31.704.137,83</b>	<b>91.383,10</b>
90101 - Altre ritenute	5.202.634,93	5.200.000,00	2.634,93
90102 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.010.662,99	24.004.980,77	5.682,22
90103 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	301.425,60	301.425,60	0,00
90199 - Altre entrate per partite di giro	2.280.797,41	2.197.731,46	83.065,95
<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>110.209,78</b>	<b>107.150,00</b>	<b>3.059,78</b>
90204 - Depositi di/presso terzi	13.059,78	10.000,00	3.059,78
90299 - Altre entrate per conto terzi	97.150,00	0,00	97.150,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>239.723.990,75</b>	<b>186.136.550,36</b>	<b>53.587.440,39</b>

importi in euro

Il glossario dei codici gestionali SIOPE riepiloga, nella sezione dedicata alle "entrate extra tributarie", i proventi derivanti dall'attività commerciale svolta dall'Università comprensiva dell'attività per conto terzi e di ogni altra attività assoggettata alla contabilità IVA, le entrate scaturenti dall'erogazione di servizi universitari (proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I e II livello, post lauream ed altri corsi) e le tariffe pagate dagli studenti per servizi che l'Ateneo mette a disposizione degli stessi e che non sono considerate contribuzione studentesca.

Tali entrate sintetizzano l'introito calcolato in base al nuovo modello di contribuzione studentesca (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020 con deliberazione n. 147) nella misura di 8.280.000 euro (nel precedente esercizio la previsione risultava

pari a 9,2 milioni di euro) e le entrate che si prevede di riscuotere per progetti di didattica gestiti dai centri di gestione autonoma. Nella voce sono, altresì, annoverate le previsioni di entrata riguardanti gli incassi per attività commerciale pari a 1.907.101 euro e le somme residue complessivamente pari a 126.308,90 euro. I proventi derivanti dalla gestione dei beni riassumono, per 97.929,06 euro, la royalty annuale per i diritti di superficie e di uso sull'area parcheggi del Polo extraurbano e, per 456.826,46 euro, le somme residue da incassare per canoni e fitti attivi.

La sezione dedicata ai rimborsi e altre entrate correnti non classificate altrove risulta valorizzata per un importo pari a poco più di 4 milioni di euro e risulta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio finanziario. I *“rimborsi in entrata”* riepilogano i recuperi e i rimborsi dai dipendenti (888.010,32 euro quelli rilevati nel 2020; 821.179,89 euro l'importo stimato nel 2021); quelli rivenienti da attività contrattuale (complessivamente pari a 15.085,70 euro nel 2020 e a 38.035,45 euro nell'anno successivo) ed i recuperi e rimborsi vari (in tale voce rilevano previsioni di entrata per oltre 980mila euro ed accertamenti non incassati per oltre 1,4 milioni di euro relativi ai rimborsi provenienti dagli enti di ricerca per l'uso di spazi e servizi universitari).

Tra le entrate in conto capitale si evidenzia l'ammontare dei contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, complessivamente pari a 88.316.477,39 euro, di cui 84 milioni di euro rappresentativi di residui attivi (l'ammontare del 2020 risulta pari a 39.917.488,90 euro, di cui circa 35,6 milioni di euro derivanti da residui attivi). In tale ambito, i contributi agli investimenti da amministrazioni centrali ammontano a 28.137.435,24 euro, di cui 25.137.435,24 euro riferiti ad accertamenti di residui (tra cui spiccano, per dimensione economica, le somme relative alla gestione di progetti di ricerca pari a 16,4 milioni di euro e all'edilizia generale pari a 7,3 milioni di euro). Per quanto concerne il differenziale rispetto al precedente esercizio, è necessario precisare che risultano annotati - per circa 53,7 milioni di euro - i trasferimenti per edilizia inerenti alle azioni finanziate nell'ambito del piano per il Sud.

La previsione relativa ai contributi agli investimenti da imprese riassumono esclusivamente gli accertamenti contabilizzati nei pregressi esercizi e destinati allo svolgimento dell'attività di ricerca e risultano pari a 283.055,52 euro. Infine, gli altri contributi provenienti dall'Unione Europea e dal resto del mondo finalizzati agli investimenti risultano esposti per un importo pari a 537.184,40 euro ed appaiono in lieve contrazione (la variazione in diminuzione è pari a circa 211mila euro).

I codici gestionali valorizzati nei conti transitori delle entrate per conto terzi e partite di giro risultano riferiti ad entrate e uscite per conto terzi (depositi presso terzi e quote di partner di progetti coordinati) e partite di giro (ritenute per redditi di lavoro autonomo e dipendente ed altre ritenute, rimborsi connessi alla gestione del fondo economale), e sono utilizzati per classificare i movimenti in entrata e in uscita che transitano per le sole voci di credito e di debito.

La sezione *“Spese”* espone le somme rappresentative delle previsioni formulate per l'esercizio 2021, la riassegnazione delle economie e la re-iscrizione dei residui passivi. Le previsioni di spesa per l'esercizio 2021 ammontano complessivamente a 277.358.304,24 euro, di cui 32.478.279,28 euro riferite a partite di giro (ovvero a versamenti di ritenute fiscali e contributive, ad IVA per split payment istituzionale, alle anticipazioni da parte del fondo economale e alle minute spese).

Le spese correnti compendiano le uscite previste per il pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore, amministrativo e tecnico-amministrativo (sia a tempo

**UNIVERSITÀ DEL SALENTO.**  
**RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER IL 2021 E PER IL TRIENNIO 2021-2023**

determinato sia a tempo indeterminato) e dei relativi contributi sociali a carico dell'Ateneo, il versamento di imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, l'erogazione di trasferimenti correnti, il rimborso di somme non dovute o incassate in eccesso, il pagamento di premi di assicurazione e di altre spese correnti non altrove classificate. La spesa prevista per redditi da lavoro dipendente risulta pari a 89.862.920,50 euro, concentrando il 53,65% delle uscite correnti, percentuale questa inferiore a quella del 2020, nel quale le previsioni di spesa per lavoro dipendente ammontavano a 82.112.785,33 euro, pari al 56,5% delle uscite correnti complessive.

Tabella 10

USCITE	Previsioni di cassa		Differenze 2021-2020
	2021	2020	
<b>Spese correnti</b>	<b>167.510.499,52</b>	<b>145.460.746,10</b>	<b>22.049.753,42</b>
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>89.862.920,50</b>	<b>82.112.785,32</b>	<b>7.750.135,18</b>
10101 - Retribuzioni lorde	72.974.971,24	65.348.135,55	7.626.835,69
10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	16.887.949,26	16.764.649,77	123.299,49
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>7.554.118,76</b>	<b>7.478.274,71</b>	<b>75.844,05</b>
10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	7.554.118,76	7.478.274,71	75.844,05
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>44.142.063,97</b>	<b>38.665.747,65</b>	<b>5.476.316,32</b>
10301 - Acquisto di beni	10.625.640,76	10.112.776,14	512.864,62
10302 - Acquisto di servizi	33.516.423,21	28.552.971,51	4.963.451,70
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>16.319.225,93</b>	<b>12.394.779,46</b>	<b>3.924.446,47</b>
<i>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</i>	<i>186.464,86</i>	<i>383.245,07</i>	<i>-196.780,21</i>
1040101 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	142.796,02	362.396,03	-219.600,01
1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	43.668,84	20.849,04	22.819,80
<i>Trasferimenti correnti a Famiglie</i>	<i>15.330.640,96</i>	<i>11.395.512,74</i>	<i>3.935.128,22</i>
1040203 - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	14.530.176,60	11.130.609,64	3.399.566,96
1040205 - Altri trasferimenti a famiglie	800.464,36	264.903,10	535.561,26
<i>Trasferimenti correnti a Imprese</i>	<i>802.120,11</i>	<i>616.021,65</i>	<i>186.098,46</i>
1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese	802.120,11	616.021,65	186.098,46
<b>Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>11.876,43</b>	<b>2.196,43</b>	<b>9.680,00</b>
1040504 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	11.876,43	2.196,43	9.680,00
<b>Rimborsi e Poste Correttive delle entrate</b>	<b>2.323.640,26</b>	<b>1.086.997,80</b>	<b>1.236.642,46</b>
10999 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	2.323.640,26	1.086.997,80	1.236.642,46
<b>Altre spese correnti</b>	<b>7.296.653,67</b>	<b>3.719.964,73</b>	<b>3.576.688,94</b>
11003 - Versamenti IVA a debito	250.487,93	383.387,23	-132.899,30
11004 - Premi di assicurazione	267.601,51	229.397,81	38.203,70
11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	1.847.494,72	694.000,78	1.153.493,94
11099 - Altre spese correnti n.a.c.	4.931.069,51	2.413.178,91	2.517.890,60
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>77.363.775,48</b>	<b>18.339.484,76</b>	<b>59.024.290,72</b>
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>77.273.364,49</b>	<b>17.654.134,17</b>	<b>59.619.230,32</b>
20201 - Beni materiali	74.201.619,77	17.231.716,20	56.969.903,57
20203 - Beni immateriali	3.071.744,72	422.417,97	2.649.326,75
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>90.410,99</b>	<b>685.350,59</b>	<b>-594.939,60</b>
2030101 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	144,22	635.752,96	-635.608,74
2030102 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	2.100,00	-2.100,00
2030303 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	37.089,32	30.000,00	7.089,32
2030502 - Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	53.177,45	17.497,63	35.679,82
<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>5.750,00</b>	<b>5.750,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Acquisizione di attività finanziarie</b>	<b>5.750,00</b>	<b>5.750,00</b>	<b>0,00</b>
30101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	5.750,00	5.750,00	0,00
<b>Uscite per conto terzi partite di giro</b>	<b>32.478.279,28</b>	<b>47.946.402,84</b>	<b>-15.468.123,56</b>
<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>32.034.480,09</b>	<b>47.710.157,82</b>	<b>-15.675.677,73</b>
70101 - Versamenti di altre ritenute	5.618.308,40	7.340.022,15	-1.721.713,75
70102 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	24.002.741,81	35.754.570,18	-11.751.828,37
70103 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	300.110,60	483.976,69	-183.866,09
70199 - Altre uscite per partite di giro	2.113.319,28	4.131.588,80	-2.018.269,52
<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>443.799,19</b>	<b>236.245,02</b>	<b>207.554,17</b>
70204 - Depositi di/presso terzi	16.442,77	29.095,02	-12.652,25
70299 - Altre uscite per conto terzi	427.356,42	207.150,00	220.206,42
<b>Totale complessivo</b>	<b>277.358.304,28</b>	<b>211.752.383,70</b>	<b>65.605.920,58</b>

importi in euro

La spesa per acquisto di beni e servizi (per materiale di consumo, libri, riviste e banche dati e materiale di laboratorio, per servizi di pulizia, portierato, energia elettrica, missioni e rimborsi di trasferta, collaborazioni coordinate e continuative) rappresenta complessivamente il 26,35% della spesa corrente e risulta esposta nell'esercizio 2021 per 44.142.063,97 euro (di cui oltre 27,4milioni di

euro derivanti da vincoli di disponibilità acquisiti nell'esercizio precedente da trasferire nel futuro esercizio), evidenziando un incremento rispetto al 2020 di oltre 5,4 milioni di euro.

La previsione complessivamente effettuata per trasferimenti correnti registra l'incremento - rispetto alla medesima previsione per il precedente esercizio - di 3.924.446,47 euro, imputabile principalmente alla spesa relativa ai trasferimenti correnti a famiglie, tra i quali si annovera la spesa per borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica (la riduzione rispetto allo scorso esercizio è pari a circa 3,4 milioni di euro).

La voce rimborsi e poste correttive delle entrate, che annota le previsioni relative al rimborso di tasse, rileva un incremento di oltre 1,2 milioni di euro, ascrivibile in particolare ai residui passivi.

Le spese in conto capitale riguardano le uscite finanziarie per investimenti in beni materiali e immateriali, per contributi agli investimenti a favore di amministrazioni pubbliche ed imprese, nonché le spese di acquisizione di attività finanziarie. Tra le spese in conto capitale, gli investimenti in beni materiali risultano pari a 74.201.619,73 euro, in significativo aumento rispetto alle previsioni effettuate per l'esercizio 2020 (pari a 17.231.716,20 euro). Delle previsioni relative all'esercizio 2021, oltre 72,3 milioni di euro sono riferite a spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate. In particolare tali uscite sono ascrivibili per circa 51,8 milioni di euro a lavori di ammodernamento e realizzazione di opere nell'ambito del piano per il Sud, 4 milioni a interventi sull'edificio ex Sperimentale Tabacchi, circa 1,4 milioni a interventi da realizzarsi nell'ambito del complesso STUDIUM 2000, 1,4 milioni di euro a iniziative varie di investimento afferenti, ad esempio, all'efficientamento energetico e alla realizzazione della rete fognaria e dell'infrastruttura digitale.

I contributi agli investimenti registrano una flessione di circa 600mila euro, mentre le spese previste per incremento delle attività finanziarie risultano stabili.

Per ciò che concerne le uscite per conto terzi e partite di giro, le previsioni ammontano a 31.905.730,71 euro.

Il pareggio tra entrate e uscite viene garantito dal fondo cassa calcolato in via presuntiva alla data del 31 dicembre 2020 e pari a 37.634.313,52 euro. L'importo deriva dalla somma algebrica tra il valore della cassa rilevata alla data del 25 novembre (38.836.198,46 euro), gli incassi e i pagamenti previsti sino al termine dell'esercizio in corso.

La spesa previsionale riclassificata secondo la struttura per missioni e programmi di cui al decreto interministeriale (MIUR - MEF) 16 gennaio 2014, n. 21, è riepilogata nella tabella che segue:

Tabella 11

Missione	Programma	COFOG Class.	SPESA DEL 2021		
			IMPORTI		%
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	46.210.271,28	<b>98.538.305,45</b>	36%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	52.328.034,17		
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	82.319.147,80	<b>90.496.014,03</b>	33%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	8.176.866,23		
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	0,18	<b>0,18</b>	0%
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	0,00		
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	227.162,31	<b>42.118.568,96</b>	15%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	41.891.406,65		
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	13.820.372,61	<b>13.820.372,61</b>	5%
Servizi per conto terzi	Partite di giro	99.1	32.385.043,05	<b>32.385.043,05</b>	12%
<b>Totale SPESA</b>				<b>277.358.304,28</b>	100%

importi in euro

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, mentre i programmi sono espressione degli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

La nota illustrativa riporta dettagliatamente i criteri di classificazione della spesa, precisando, in particolare, che l'attribuzione dei programmi è stata definita con riferimento alle attività effettivamente espletate; il che ha consentito una parziale revisione ed integrazione della struttura contabile delle UPB e reso possibile l'identificazione delle attività specifiche svolte da ciascun centro e delle risorse finanziarie assegnate alla realizzazione di queste. La nota illustrativa specifica, altresì, che, nell'elaborazione dei dati, si è tenuto conto di quanto chiarito dalla nota del MUR n. 7 del 23 luglio 2020 in merito al perfezionamento della tecnica di catalogazione finanziaria.

Si rileva che le missioni "*Ricerca e Innovazione*" e "*Istruzione Universitaria*" rappresentano le principali poste di allocazione della spesa e riassumono la configurazione istituzionale permanente. Nell'ambito della prima, il programma "*Ricerca scientifica e tecnologica applicata*" è prevalente rispetto al programma "*Ricerca scientifica e tecnologica di base*", mentre il programma "*Sistema universitario e formazione post universitaria*" risulta preponderante nell'ambito della seconda. La spesa inclusa nella missione "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" ha natura trasversale in quanto riferita alle attività strumentali di Ateneo e costituisce circa il 15% dell'ammontare complessivo.

Infine, relativamente ai fondi da assegnare, si segnala che risultano classificate - coerentemente con le indicazioni dell'a nota tecnica del MUR prima citata - le UPB che accolgono le previsioni dei fondi contenzioso, svalutazione crediti, di riserva, unico di amministrazione e rinnovi contrattuali.

## RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Nella nota illustrativa è evidenziato che il budget economico è stato predisposto nel rispetto delle misure di contenimento fissate dalla normativa vigente ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo. Nella nota, in particolare, è precisato che:

➤ non risultano previste spese per il personale a tempo determinato (ex art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);

➤ la previsione economica delle spese per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture (ex art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 135) è stata iscritta in una specifica unità previsionale di base ed è inferiore al limite normativo (7.187,58 euro la previsione; 9.363,15 euro l'ammontare massimo);

➤ non emergono esborsi previsti per le spese pubblicitarie (l'art. 5, comma 1, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, stabilisce una specifica destinazione di quelle su quotidiani e periodici);

➤ nessuna previsione economica è stata iscritta per consulenze informatiche ex art. 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

La nota illustrativa, rimarca poi, che le previsioni sono rispettose tanto dell'articolo 1, commi 590-600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in base a cui, a decorrere dall'anno 2020, enti ed organismi pubblici non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, quanto dei commi 610-611 dell'articolo 1 della medesima legge di bilancio 2020, che pongono un limite alla spesa corrente informatica imponendo alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di assicurare per il triennio 2020-2022 un risparmio annuale pari al 10 per cento della spesa media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (percentuale ridotta al 5% per le spese dei *data center*).

In proposito, l'Università ha inoltre trasmesso pure la nota prot. 147832 Class VIII/3 del 4.12.2020 nella quale fornisce ulteriori elementi informativi in merito alle modalità applicative seguite per uniformarsi alle suindicate prescrizioni, precisando di essersi attenuta alle indicazioni contenute nella circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020.

Con riferimento al tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi, l'Università descrive preliminarmente la metodologia utilizzata per il calcolo della spesa media del triennio 2016-2018, specificando di aver proceduto all'individuazione delle voci del conto economico redatto secondo lo schema del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (che si applica alle università) da considerarsi corrispondenti alle voci B6, B7 e B8 dello schema di conto economico previsto dal decreto MEF 27 marzo 2013 cui fa riferimento l'articolo 1, commi 591 e 592, della legge n. 160/2019. Evidenzia, poi, di aver definito le categorie di spesa che, pur essendo rilevate nelle anzidette voci contabili, devono essere escluse sia nella formazione del valore che determina la media 2016/2018 che nel computo dell'importo previsionale dell'esercizio 2021 da confrontare con il predetto tetto ai fini della verifica del suo rispetto.

In particolare, risultano essere stati esclusi i costi:

1. correlati alla realizzazione di progetti;
2. riferiti a proventi derivanti da corrispettivi per attività e servizi resi da committenti;

3. connessi a contratti pluriennali le cui obbligazioni giuridiche sono state assunte o perfezionate prima dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2020 o comunque a costi reputati incomprimibili;

4. correlati all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Esaminata la documentazione contabile e valutati i chiarimenti forniti dall'Università, il Collegio ritiene di poter concordare con la scelta effettuata nell'individuazione delle voci di conto economico redatto secondo il decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, da assumere come riferimento ai fini del calcolo del limite di spesa statuito dall'articolo 1, comma 591, della legge di bilancio 2020. Quanto alla definizione dei costi da non ricomprendere ai fini di detto calcolo, il Collegio reputa invece non in linea con la norma primaria e con le indicazioni della citata circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020 l'esclusione delle spese dichiarate incomprimibili o connesse a obbligazioni giuridiche assunte e perfezionate prima dell'entrata in vigore dell'anzidetta disposizione. Il rispetto del nuovo limite infatti deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento ed è rimessa all'autonomia organizzativa e gestionale di ciascun ente la ripartizione delle risorse tra le singole voci di spesa. Va da sé che, nell'esercizio di tale autonomia, si dovrà tener conto delle spese incomprimibili e delle obbligazioni già assunte. Le altre esclusioni operate dall'Università sono coerenti con le indicazioni contenute nella circolare MEF-RGS n. 9/2020, con la precisazione, tuttavia, quanto ai costi correlati alla realizzazione di progetti, che deve trattarsi di progetti specificamente finanziati a valere di risorse finalizzate.

Alla luce di ciò, il Collegio invita l'Università a riaggiornare la metodologia seguita per determinare il tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi tenendo in considerazione le indicazioni della presente relazione e, ove, all'esito di tale riaggiornamento, dovesse emergere un'incoerenza tra il volume delle spese indicato nel documento previsionale e il predetto vincolo normativo, sarà necessario procedere alle conseguenti variazioni di bilancio.

Con riferimento alle riduzioni di spesa corrente del settore informatico previste dell'articolo 1, commi 610-611, della legge n. 160/2019, la citata nota prot. 147832 Class VIII/3 del 4.12.2020 precisa preliminarmente che tali riduzioni si applicano solo per il biennio 2021-2022 in ragione dell'esclusione disposta nell'annualità 2020 a favore di università, AFAM ed enti di ricerca dall'articolo 238, comma 6, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Procede, poi, alla descrizione delle modalità operative utilizzate per individuare le voci del conto economico interessate dalla limitazione introdotta dalla norma, sostanzialmente basate sul criterio di carattere generale secondo cui – considerato che il vincolo normativo è riferito esclusivamente alla “*spesa corrente*” – i costi informatici da considerare nel computo sono quelli aventi un'utilità economica che si esaurisce nell'esercizio, con esclusione, quindi, dei beni o servizi rilevati tra le immobilizzazioni materiali e immateriali e dei correlati ammortamenti.

Al riguardo, il Collegio, effettuate le opportune verifiche e valutati i chiarimenti forniti dall'Università, reputa che il criterio di selezione delle voci di costo sia omogeneo e che le esclusioni operate siano in linea con la norma primaria e la prassi ministeriale, con ciò asseverando, per quanto di competenza, il calcolo dei limiti di spesa per beni e servizi ICT.

Infine, il Collegio rileva che, in apposita sezione dedicata della nota illustrativa, risulta esposta la scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato. La

**UNIVERSITÀ DEL SALENTO.**  
**RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER IL 2021 E PER IL TRIENNIO 2021-2023**

quale riporta, coerentemente con le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, le scadenze e gli importi dei versamenti dovuti.

Si riporta uno stralcio di quanto indicato nella relazione illustrativa.

«*Relativamente alle modalità attuative si specificano i tempi definiti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:*

- *Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, incrementato del 10 per cento (art. 1 comma 594), pari ad euro 58.127,795.*

- *Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. art. 6 comma 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122) relativamente alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, pari ad euro 11.365,47;*

- *Versamento, entro 31 ottobre, del 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa: euro 32.916,67 (pari alla somma di euro 15.583,35 relativi al fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e di euro 17.333,22 inerenti il fondo destinato alla contrattazione integrativa) al Capitolo n. 3348 del Capo X denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008".*

La tabella riepiloga i versamenti da eseguire nel 2021 in relazione alle disposizioni di contenimento della spesa. Complessivamente le iscrizioni previsionali derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ammontano complessivamente ad euro 102.409,84, che risultano iscritte su titolate Unità Previsionali di Base».

SCHEMA MONITORAGGIO RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO				
				Unità Previsionale di Base Importo
<i>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</i>				
<b>Art. 67 comma 6</b> <i>Somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi</i>			<b>32.916,57</b>	RIRU.RIRU1. Fondo Unico di Amministrazione (euro 17.333,22) DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato (euro 15.583,35)
<i>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</i>				
	<i>base</i>	<i>maggiorazione 10%</i>	<i>Totale</i>	
<b>Art. 6 comma 1</b> <i>Spese per organismi collegiali e altri organismi</i>	10.027,31	1.002,73	11.030,04	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
<b>Art. 6 comma 3</b>	3.877,54	387,75	4.265,29	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
<b>Art. 6 comma 7</b> <i>Incarichi di consulenza</i>			-	
<b>Art. 6 comma 8</b> <i>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza</i>	38.938,60	3.893,86	42.832,46	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
<b>Art. 6 comma 9</b>			-	
<b>Art. 6 comma 14</b> <i>Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi</i>	11.365,47		11.365,47	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
<b>Art. 6 comma 21</b> (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)			<b>69.493,27</b>	
<b>VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO</b>			<b>102.409,84</b>	



## CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

» il bilancio unico di previsione autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale è stato redatto in conformità alla normativa vigente;

» in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i ricavi previsti risultano essere attendibili;

» i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;

» il bilancio unico di previsione non autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria è stato redatto in conformità alla normativa vigente;

» sia il bilancio unico di previsione autorizzatorio che il bilancio unico di previsione non autorizzatorio risultano redatti nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;

» risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

**ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni sopra esplicitate,  
esprime parere favorevole**

in ordine all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2021 e del bilancio unico d'Ateneo di previsione per il triennio 2021-2023 redatti in contabilità economico-patrimoniale, nonché del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2021.

Il Collegio, in considerazione delle modalità di riunione telematica, dà mandato al Presidente di inviare la presente relazione, da intendersi sottoscritto da tutti i componenti, ai competenti Organi dell'Università del Salento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Firmato) Dott. Luigi Di Marco

(Presidente)

(Firmato) Dott. Giovanni Desantis

(Componente)

(Firmato) Dott.ssa Angela Nappi

(Componente)